

**RELAZIONE TECNICA VOLTA ALL'ANALISI DEGLI INTERESSI ANATOCISTICI,  
INTERESSI ULTRALEGALI ED ALL'ANALISI DEI TASSI DI INTERESSE APPLICATI NEL  
RAPPORTO DI CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 113, INTESTATO ALLA**

"  
.....LA ..... SPA

Indice:

- 1) DOCUMENTAZIONE PRODOTTA
- 2) CONSIDERAZIONI CONTRATTUALI
- 3) ANATOCISMO
- 4) DELTA INTERESSI
- 5) ANALISI DEI TASSI APPLICATI E CONFRONTO CON I TASSI SOGLIA
- 6) COMMISSIONE DI MASSIMO SCOPERTO
- 7) SPESE
- 8) ULTERIORI RISTORNI
- 9) CONCLUSIONI
- 10) ALLEGATO I.1 - INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI CONTO ORDINARIO N. 113
- 11) ALLEGATO II.1 - ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE CONTO ORDINARIO N. 113
- 12) ALLEGATO IV.1 - ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG CONTO ORDINARIO N. 113
- 13) ALLEGATO III.1 - CALCOLO RISTORNI CON CAPITALIZZAZIONE ANNUALE CONTO ORDINARIO N. 113
- 14) APPENDICE ESPLICATIVA AI PROSPETTI

**Dott. Roberto Giansalvo**  
**SPECIALISTA RAPPORTI BANCA-IMPRESA**

Lanciano, 22/03/2010

Spett. ....

1) DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Il presente elaborato peritale è stato redatto sulla base della seguente documentazione:

- 1.1) estratti conto, comprensivi di scalare, inerenti il conto corrente Ordinario N. 113 per i seguenti trimestri: dal 3/89 al 4/07, dal 2/08 al 4/09;
- 1.2) riepilogo dei movimenti, privi di riepilogo scalare del conto corrente Ordinario N. 113 per i seguenti trimestri: nel 1/08;

2) CONSIDERAZIONI CONTRATTUALI

2.1) CONTO CORRENTE ORDINARIO N. 113

Il conto corrente ordinario N. 113 intestato ....., già titolato a ....., senza soluzione di continuità contabile è stato aperto in data 30/08/89 ed è ancora operativo al 31/12/09.

Il conto ha un saldo debitore al 31/12/09 di Euro 106.996,66.

Non è stato esibito il contratto di apertura di conto corrente oggetto di analisi, ma i conti aperti in tale periodo normalmente si caratterizzano per un generico rinvio al c.d. *uso piazza*, vale a dire, secondo quanto generalmente praticato dagli istituti di credito in una determinata zona.

Tuttavia, e riservando ulteriori precisazioni alla esibizione dei documenti contrattuali, lo scrivente CTP ha potuto verificare una costante discrasia fra tassi e condizioni rilevati dagli estratti conto e quelli effettivamente praticati dalla banca nell'esecuzione dell'impugnato rapporto, (come dimostrato nel successivo punto 2.2) con ciò violando sia l'art. 1284 c.c. sia l'art. 118 T.U.B. nell'ipotesi in cui vi siano pattuizioni in epoca successiva all'entrata in vigore della cd Legge sulla Trasparenza Bancaria.

Di conseguenza, nel presente elaborato peritale si è proceduto al ristorno degli interessi ultralegali (esposti nei punti 3 e 4)<sup>1</sup>, delle Commissioni di Massimo Scoperto (esposte nel punto 6) e delle Spese (ad eccezione dei recuperi per Bolli ed oneri postali esplicitamente indicati, come esposto nel punto 7), sostituendoli con il tasso legale tempo per tempo vigente. Per ragioni di economia peritale non si è effettuato il ristorno delle valute, per le quali occorre una ricopiatura integrale delle voci contabili su foglio excel per poi procedere al relativo scorporo. Ad ogni buon conto si può ipotizzare, secondo un dato statistico rilevato dalle CTU ammesse dai Tribunali, che le stesse incidano sul saldo finale riclassificato per un 15 - 20%.

Si precisa, altresì, che laddove le parti abbiano sottoscritto un contratto successivamente al 8/7/1992, posta la rilevata discrasia dei tassi, il conteggio, a decorrere dalla rinegoziazione del rapporto in esame, andrebbe eseguito con l'applicazione in via sostitutiva dei tassi dei BOT tempo per tempo rilevati secondo il disposto dell'art. 117 T.U.B.

Con riferimento al presente elaborato, poiché è dato rilevare un saldo in linea capitale favorevole al correntista, l'applicazione del tasso dei BOT (superiore a quello legale) comporterebbe un risultato finale nettamente migliorativo rispetto a quello prudentemente accertato.

2.2) CONFRONTO TRA TASSI INDICATI NEGLI ESTRATTI CONTO E TASSI APPLICATI

Nella tabella esposta è riportato per alcuni trimestri, per il conto ordinario N. 113, un confronto tra tassi debitori medi e tassi medi effettivi.

TRIM.	ANNO	TASSO DEBITORE MEDIO NOMINALE	TASSO DEBITORE MEDIO CAPITALIZZATO	TASSO DEBITORE MEDIO EFFETTIVO CAPITALIZZATO
-------	------	-------------------------------	------------------------------------	--

<sup>1</sup> Nel presente elaborato peritale si è provveduto a calcolare il ristorno relativo agli interessi "ultralegale", scomponendolo in due elementi: l'anatocismo, illustrato nel punto 3, ed il c.d. "delta interessi", esposto nel punto 4.

**Dott. Roberto Giansalvo**  
**SPECIALISTA RAPPORTI BANCA-IMPRESA**

II	1997	15,20%	16,09%	18,54%
IV	1998	11,05%	11,52%	12,62%
I	1999	10,54%	10,96%	12,08%
II	1999	9,00%	9,31%	10,22%
I	2001	10,75%	11,19%	14,62%
II	2001	10,75%	11,19%	14,90%
III	2001	10,75%	11,19%	14,15%
IV	2001	10,59%	11,02%	13,97%
I	2002	10,97%	11,43%	15,63%
II	2002	11,36%	11,85%	17,09%
III	2002	11,66%	12,18%	16,64%
IV	2003	8,00%	8,24%	12,74%
I	2004	8,73%	9,02%	14,94%
II	2004	9,61%	9,96%	14,69%
III	2004	10,93%	11,39%	17,59%
IV	2004	10,52%	10,95%	17,07%
I	2005	10,97%	11,43%	18,73%
II	2005	10,82%	11,26%	17,03%
IV	2006	11,92%	12,46%	27,05%
I	2007	12,31%	12,89%	46,91%
II	2007	12,62%	13,23%	33,01%
III	2007	12,87%	13,50%	24,76%
IV	2007	11,21%	11,69%	25,81%
II	2008	13,90%	14,64%	23,84%
III	2008	13,90%	14,64%	29,19%

3) ANATOCISMO

Uniformatasi la giurisprudenza, sia di merito che di legittimità, la Corte di Cassazione a Sezione Unite con sentenza N° 21095 del 4/11/04, ha riconosciuto l'illegittimità dell'anatocismo in quanto prassi contraria alla norma imperativa di cui all'art. 1283 c.c. e non trasfusa in un uso normativo.

Si ritiene che il termine di prescrizione del diritto del correntista di ripetere le somme a suo credito debba essere calcolato con decorrenza dalla data in cui esse divengano esigibili per effetto del recesso della Banca o della chiusura del conto corrente, in virtù dell'unicità del rapporto di conto corrente (Cass. Sez. 1, Sentenza n.10127 del 2005; Cass. Sez. 1, Sentenza n. 5720 del 23/03/2004; Cass. Sentenza n. 4659 del 11/05/1999; Cass. N. 3783 del 1998; Cass. 1984/2262, Cass. 1956/2488; riferimenti normativi: c.c art. 1845, c.c art. 1936, c.c. art. 2935).

**Si ritiene, quindi, per quanto detto sopra, che al Cliente debbano essere restituiti gli anatocismi sugli interessi, calcolati come espresso nella nota III.b.1 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, pari ad Euro 62.416,70 (colonna III.b.1).**

4) DELTA INTERESSI

**Dott. Roberto Giansalvo**  
**SPECIALISTA RAPPORTI BANCA-IMPRESA**

Si ritiene, quindi, per quanto detto sopra, che al Cliente debba essere ristornata la componente c.d. "delta interessi", calcolata come espresso nella nota *III.b.2* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, pari ad Euro 216.957,89 (colonna *III.b.2*).

5) ANALISI DEI TASSI APPLICATI E CONFRONTO CON I TASSI SOGLIA

Sulla base dei dati esibiti nell'Allegato *I.1* si sono esposti, numericamente nell'Allegato *II.1* e graficamente nell'Allegato *IV.1*, tre possibili caratterizzazioni del TEG (Tasso Effettivo Globale), elaborate ai fini del confronto con i Tassi Soglia (ex. Art. 2, comma I e IV, L. del 7/3/96 N° 108) determinati come mostrato nel punto *II.1c* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti.

Si produce altresì una esposizione riassuntiva dei rilievi dell'USURA secondo il metodo Art. 644, 4° comma C. P. precisando che l'alternativo metodo c. d. Bankitalia non attiene alla misurazione del tasso USURARIO bensì alla rilevazione dei tassi medi necessari per fissare trimestralmente i tassi soglia ex L. N° 108/1996. Il metodo corretto, quindi, secondo la prevalente giurisprudenza penale in corso di formazione (Trib. di Palmi, 29/10/04, GIP di Napoli, 21/6/06, P. M. di Ascoli Piceno, 20/9/06 e successive date, P. M. di Campobasso Proc. Nr 3046/05 Mod. 21), è quello dettato dal codice penale e che numerose Prefetture (Cfr. Prefettura di Ascoli Piceno del 7/7/2005; Prefettura di Modena del 23/7/2007 e dell'11/9/2007; Prefettura di Treviso del 23/5/2007; Prefettura di Udine del marzo/2007) stanno prendendo in considerazione per l'emissione dei provvedimenti di cui all'art. 20 della legge N° 44/1999 comportante la sospensione dei termini a beneficio delle vittime dell'Usura.

In merito si fa rinvio all'autonoma decisione del Giudice su quale possa essere il criterio più coerente per rappresentare il TEG.

Nel conto corrente ordinario N. 113, dal raffronto dei suddetti TEG, calcolati come esposto rispettivamente nei punti *III.e*, *III.g* e *III.i*, si rileva chiaramente come:

- 5.1) dal 1/02 al 1/03, dal 3/04 al 4/07, dal 2/08 al 3/09, **il TEG 1** (colonna *II.1.e*), calcolato sulla base dell'art.1, comma I, della L. del 7/3/96 N° 108, trasfuso anche nel 4° comma dell'art. 644 C. P., ribadito anche dalla Banca D'Italia con le sue istruzioni emanate in tema di Rilevazione del Tasso medio finalizzato a determinare trimestralmente il Tasso Soglia, ex 1° comma art. 2, L. N° 108/1996, come meglio esibito nel punto *II.1.e* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, **risulta maggiore del Tasso Soglia** (colonna *II.1.c*);
- 5.2) dal 1/98 al 1/99, nel 1/09, **il TEG 2** (colonna *II.1.g*), vale a dire, il Tasso Effettivo Massimo su base annua, rilevato sulla base della natura istantanea del reato d'usura, calcolato come esposto nel punto *II.1.g* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, **risulta maggiore del Tasso Soglia** (colonna *II.1.c*);
- 5.3) dal 1/99 al 4/00, dal 3/01 al 4/07, dal 2/08 al 1/09, nel 4/09, **il TEG 3** (cfr. colonna *II.1.i*), ovvero il Tasso Effettivo Globale Unico, in ragione della natura unitaria e continuativa del rapporto di conto corrente, calcolato come esposto nel punto *II.1.i* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, **risulta maggiore del Tasso Soglia** (colonna *II.1.c*);

Oltre a quanto detto, il terzo comma dell'art. 644 c.p., così' come risultante dalla modifica intervenuta a seguito della L. 108/96, prevede un'ipotesi residuale nel caso in cui Cliente Bancario, in presenza di difficoltà economiche e finanziarie dell'usurato, si faccia dare o promettere un interesse anche se inferiore al tasso soglia, ma sproporzionato rispetto alla controprestazione. Ai fini della configurabilità del reato d'usura è doveroso valutare la CMS, perché la legge, come detto, prevede la possibilità di vantaggi usurari anche a prescindere dal superamento del Tasso Soglia (Trib. di Palmi, 29/10/04, Trib. di Napoli, 21/6/06, Trib. di Ascoli Piceno, 20/9/06).

Gli esuberi sopra esposti, qualora verificati e riconosciuti anche da apposita CTU, comportano, (art. 1815 c.c. II comma, sostituito dall'art. 4 della L. del 7/3/96 N° 108), il ristorno di tutti gli oneri pagati a titolo di interesse.

Nel caso di specie, l'art. 4 della legge 108/96, per evidenti motivi di semplificazione e di certezza interpretativa, è applicato solo nel caso esposto nel punto 5.2), ovvero nel caso il cui il TEG1 è maggiore del Tasso Soglia.

**Il ristorno derivante dall'applicazione da parte della Banca di interessi usurari, indicato nella colonna *III.b.3*, pari ad EURO 4.618,90, è ottenuto, come meglio esposto nel punto *III.b.3* dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, sottraendo agli interessi corrisposti nel trimestre in esame (colonna *I.1f*), nel caso in cui il TEG 1 (colonna *II.1e*) è maggiore del Tasso Soglia (colonna *II.1c*), i ristorni già richiesti dagli interessi illegittimi (colonna *III.b.1*, *III.b.2*).**

6) COMMISSIONE DI MASSIMO SCOPERTO

**Dott. Roberto Giansalvo**  
**SPECIALISTA RAPPORTI BANCA-IMPRESA**

Dal 3/89 al 4/07, dal 2/08 al 1/09 sul Conto Ordinario N. 113 è stata applicata la Commissione di Massimo Scoperto.

La giurisprudenza è ormai concorde nel ritenere che la CMS non possa essere addebitata in difetto di espressa convenzione (cfr. Corte appello Lecce, 22/10/01, Corte appello Lecce, 6/2/01).

La Corte di legittimità, per di più, (v. C. 14/5/05 N° 1027) ha disposto che “...*tale commissione deve essere contrattualmente prevista...*” sostenendo che “...*il richiamo alle norme bancarie uniformi e/o alle istruzioni delle Banca d'Italia sono state ritenute inidonee a disciplinare il rapporto in oggetto...*”.

Inoltre è stato osservato che la CMS, “... *enunciata quale corrispettivo per il mantenimento dell'apertura di credito e indipendentemente dall'utilizzazione dell'apertura di credito stessa, è nulla per mancanza di causa, atteso che si sostanzia in un ulteriore e non pattuito addebito di interessi corrispettivi rispetto a quelli convenzionalmente pattuiti...*” (cfr. Tribunale di Milano, 4/7/02).

Per di più, con la sentenza della Suprema Corte (Cass. Civ., Sez. I, Sentenza N° 870 del 18/1/06), la CMS viene definita come “*la remunerazione accordata alla Banca per la messa a disposizione dei fondi a favore del correntista indipendentemente dall'effettivo prelevamento della somma*” determinando un'incoltabile contraddizione tra metodologia di calcolo e funzione tradizionale della CMS. Per tale motivo, tale addebito, venendo a mancare la giustificazione causale, secondo la maggioritaria Giurisprudenza di merito, si ritiene sia da considerarsi nullo. In merito alla CMS si devono fare ulteriori rilevati.

6.1) Nel 1/04, nel 1/05, dal 3/05 al 4/07 sul Conto Ordinario N. 113 la Banca applicando in maniera sproporzionata la CMS, che si rileva nella sua punta massima media trimestrale del 1,38% nel 4/05 del conto corrente ordinario N. 113, ha determinato un incremento di fatto del costo annuo del credito utilizzato per un massimo del 5,53%. Nei trimestri elencati avendo l'istituto di credito applicato “...*in maniera strumentale la circolare della Banca d'Italia del 30/9/96 nella quale è riportato che, nell'applicazione della normativa in materia di interessi legali, la CMS non entra a far parte del calcolo del Tasso Effettivo Globale, aggirando il disposto normativo dell'art. 644 c.p. terzo comma, il quale impone alla legge di stabilire il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari...*” (Trib. di Palmi, GUP, decreto che dispone il giudizio nel Proc. Pen. N° 4534/04 del 7/6/06), si è posta fuori una corretta interpretazione della legge.

**Si ritiene quindi, per quanto sopra accennato, che debba essere consentito il ristorno della CMS pagata pari ad EURO 87.135,00 di cui al punto III.b.4.**

7) SPESE

In relazione alla causa di nullità contrattuale evidenziata nel precedente punto 2 è da ritenersi ingiustificato ogni sorta di addebito, da parte della banca, di spese e/o oneri in quanto non contrattualmente formalizzati.

Nel caso in esame la banca ha operato addebiti recanti causali riconducibili a voci di spesa e/o oneri da ritenersi illegittimi ad eccezione dei recuperi per Bolli ed oneri postali esplicitamente indicati.

Inoltre, l'addebito di tali oneri sortisce effetti chiaramente negativi in sede di determinazione del Tasso Effettivo Globale che sarà, ovviamente, tanto maggiore quanto più risultano consistenti gli addebiti per spese e/o oneri operati dalla banca, con pericolose conseguenze di *sfioramento* rispetto al Tasso Soglia, come meglio esposto precedentemente.

Ai fini della configurabilità del reato d'usura è imperativo valutare la consistenza di tali spese, perché la legge, come detto, prevede la possibilità di vantaggi usurari anche a prescindere dal superamento del Tasso Soglia (Trib. di Palmi, 29/10/04).

**Si ritiene, quindi, per quanto detto sopra, che al Cliente, in difetto di chiara determinazione contrattuale, debbano essere ristornate le spese, pari ad Euro 14.907,10 (colonna III.b.5).**

8) ULTERIORI RISTORNI

La presente analisi ha sinora evidenziato una serie di ristorni che la Banca dovrebbe riconoscere al Cliente sulla base delle considerazioni sopra esposte (si vedano i punti da 3 a 4). Tutti gli importi sopra indicati quantificano in modo puntuale l'indebito corrisposto dal Cliente, senza tener conto di un fattore fondamentale nelle operazioni aventi ad oggetto: il tempo. Uno dei principi fondamentali della matematica finanziaria, infatti, riguarda il *valore finanziario del tempo* e può tradursi nella semplice considerazione “un euro oggi non ha lo stesso valore di un euro domani”. In finanza il concetto sopra enunciato viene immediatamente associato al concetto di *tasso di interesse* che può scomporsi in tre componenti: una componente reale, una componente nominale ed una componente di premio per il

**Dott. Roberto Giansalvo**  
**SPECIALISTA RAPPORTI BANCA-IMPRESA**

rischio<sup>2</sup>. Posto che questa ultima componente non risulta rilevante nel caso in esame, sembrerebbe evidente che tutti i ristorni di cui sub 3 - 4 vadano adeguati tenendo conto sia della rispettiva distanza temporale dal momento del soddisfo sia dei due fattori del tasso d'interesse sopra enunciati. Nel rimettere la quantificazione esatta del *valore finanziario del tempo* alla volontà delle controparti (Cliente e Banca) o, in alternativa, alle disposizioni del Tribunale eventualmente adito, si ritiene opportuno sottolineare come detto valore dovrebbe tener conto e del costo sopportato dal Cliente per la perdita temporanea delle disponibilità monetarie illegittimamente sottrattogli (componente reale) e dell'effetto sortito dall'inflazione sulla moneta (componente nominale). **Senza addentrarsi in disquisizioni prettamente giuridiche tale voce di ristorno, calcolata come espresso nel punto III.c dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, pari ad Euro 108.007,37 (colonna III.c) si configura come tasso legale sui saldi a credito del Cliente via via evidenziati salvo la determinazione del danno emergente e del lucro cessante.**

9) **CONCLUSIONI**

**Sulla base delle ipotesi di riscontro documentale sopra discusse, fatta salva la produzione di ulteriore documentazione che potrebbe modificare i ristorni di seguito riassunti, il saldo del conto oggetto d'analisi dovrebbe essere di Euro 387.047,13 a credito del cliente. Tale saldo è dato dalla differenza tra il saldo del conto al 31/12/09 di Euro 106.996,66 a debito del cliente meno il ristorno da restituire allo stesso, sulla base di quanto detto precedentemente, di Euro 494.043,79 (Colonna III.d), determinato come segue:**

- 9.1) Euro 62.416,70 derivanti dal ristorno da anatocismo, calcolato come esposto nel punto III.b.1 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 3 (colonna III.b.1);
- 9.2) Euro 216.957,89 derivanti dal ristorno da "delta interessi", calcolato come esposto nel punto III.b.2 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 4 (colonna III.b.2);
- 9.3) Euro 4.618,90 (oltre agli Euro 101.335,23 già compresi nei punti 9.1 e 9.2 ) derivanti dal ristorno da interessi usurari, calcolato come esposto nel punto III.b.3 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 5 (colonna III.b.3);
- 9.4) Euro 87.135,82 derivanti dal ristorno da CMS, calcolato come esposto nel punto III.b.4.1 e III.b.4.2 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 6 (colonna III.b.4.1 e III.b.4.2);
- 9.5) Euro 14.907,10 derivanti dal ristorno da spese, calcolato come esposto nel punto III.b.5 dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 7 (colonna III.b.5);
- 9.6) Euro 108.007,37 derivanti da ulteriori ristorni, calcolato come esposto nel punto III.c dell'Appendice Esplicativa ai Prospetti, per quanto detto nel precedente punto 8 (colonna III.d).

In relazione all'incarico conferito, nel rassegnare quanto precede unitamente ai prospetti elaborati, si ringrazia e nel restare a disposizione per ogni ulteriore contributo, molto distintamente si saluta.

Dott. Roberto Giansalvo

---

<sup>2</sup> A tal riguardo si veda, tra gli altri, Dallochio M., "Finanza d'Azienda", Egea Spa, 2004;

ALLEGATO I.1 - INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI

C/C ORDINARIO N. 113 presso ***** intestato a *****													
TR	ANNO	DAL	AL	INSERIMENTO DATI							RIELABORAZIONI		
				NUMERI	INT.DEB	T.D. MIN	T.D. MAX	CMS	MAX SCOPERTO	SPESE	UTIL. MEDIO	T. MED	AL. CMS
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
III	1989	30/08/89	30/09/89	143,37	55,97	14,250	14,250	31,85	25.482,55	37,24	4.480,20	14,250	0,125
IV	1989	01/10/89	31/12/89	2.729,64	1.068,01	14,250	15,250	80,49	64.390,25	80,26	29.670,00	14,281	0,125
I	1990	01/01/90	31/03/90	1.692,10	661,06	14,250	15,250	67,01	53.611,12	94,31	18.801,15	14,260	0,125
II	1990	01/04/90	30/06/90	830,89	324,45	14,250	15,750	65,51	52.408,81	89,04	9.130,63	14,253	0,125
III	1990	01/07/90	30/09/90	5.803,41	2.317,16	14,250	15,750	255,13	102.052,86	57,43	63.080,49	14,574	0,250
IV	1990	01/10/90	31/12/90	4.084,16	1.646,32	14,250	15,750	240,32	96.128,23	93,43	44.392,99	14,713	0,250
I	1991	01/01/91	31/03/91	5.423,92	2.260,49	14,500	16,000	115,08	92.063,50	96,94	60.265,83	15,212	0,125
II	1991	01/04/91	30/06/91	8.971,04	3.770,58	13,500	16,000	210,64	168.513,79	64,45	98.582,85	15,341	0,125
III	1991	01/07/91	30/09/91	9.429,51	3.427,37	13,000	14,500	240,44	192.355,35	157,83	102.494,70	13,267	0,125
IV	1991	01/10/91	31/12/91	11.555,35	4.270,95	13,250	14,250	207,51	166.010,01	133,25	125.601,65	13,491	0,125
I	1992	01/01/92	31/03/92	12.194,65	4.766,26	14,250	15,250	306,72	245.377,76	154,94	134.007,14	14,305	0,125
II	1992	01/04/92	30/06/92	12.206,63	5.039,70	14,250	20,500	282,31	225.850,89	132,21	134.138,84	15,111	0,125
III	1992	01/07/92	30/09/92	9.357,64	4.637,26	16,000	20,500	808,46	215.589,41	121,88	101.713,49	18,137	0,375
IV	1992	01/10/92	31/12/92	9.044,30	4.819,30	19,500	23,000	546,25	145.666,93	84,70	98.307,62	19,502	0,375
I	1993	01/01/93	31/03/93	11.915,75	6.276,06	19,000	20,000	600,94	160.250,17	114,91	132.397,20	19,225	0,375
II	1993	01/04/93	30/06/93	12.208,34	5.180,34	14,500	16,000	192,29	153.833,45	110,16	134.157,60	15,488	0,125
III	1993	01/07/93	30/09/93	8.465,55	3.371,64	14,500	16,500	199,17	156.036,86	113,72	92.016,85	14,537	0,128
IV	1993	01/10/93	31/12/93	3.578,53	1.421,61	14,500	14,500	135,95	108.758,70	119,66	38.897,11	14,500	0,125
I	1994	01/01/94	31/03/94	2.134,92	853,13	14,500	16,500	83,31	66.650,36	113,72	23.721,34	14,586	0,125
II	1994	01/04/94	30/06/94	5.609,62	2.195,56	14,000	16,500	165,02	132.013,82	127,82	61.644,23	14,286	0,125
III	1994	01/07/94	30/09/94	6.285,71	2.551,41	14,500	16,000	535,01	223.204,10	123,95	68.322,98	14,816	0,240
IV	1994	01/10/94	31/12/94	14.804,79	5.296,24	12,500	17,000	251,08	200.862,59	108,46	160.921,68	13,057	0,125
I	1995	01/01/95	31/03/95	16.578,50	6.032,22	12,500	14,500	307,25	245.799,24	122,66	184.205,54	13,281	0,125
II	1995	01/04/95	30/06/95	16.461,37	6.657,54	14,500	17,500	316,72	253.327,74	96,84	180.894,14	14,762	0,125
III	1995	01/07/95	30/09/95	17.238,73	7.373,08	15,250	15,750	301,41	241.125,26	100,71	187.377,50	15,611	0,125
IV	1995	01/10/95	31/12/95	10.413,33	4.614,36	15,750	16,500	268,90	215.123,77	130,41	113.188,35	16,174	0,125
I	1996	01/01/96	31/03/96	16.787,04	7.428,51	15,500	18,500	539,88	301.647,19	122,66	184.472,93	16,196	0,179
II	1996	01/04/96	30/06/96	8.243,82	3.491,24	15,500	15,500	266,24	212.995,24	114,91	90.591,48	15,500	0,125
III	1996	01/07/96	30/09/96	9.552,70	4.046,14	15,500	17,500	293,18	234.547,40	126,53	103.833,70	15,502	0,125
IV	1996	01/10/96	31/12/96	17.540,41	7.428,32	15,500	15,500	313,77	251.012,26	120,08	190.656,62	15,500	0,125
I	1997	01/01/97	31/03/97	13.734,56	5.845,37	15,500	17,500	322,09	257.670,11	135,57	152.606,19	15,534	0,125
II	1997	01/04/97	30/06/97	10.299,31	4.288,22	12,500	17,500	475,71	190.282,97	138,15	113.179,18	15,197	0,250
III	1997	01/07/97	30/09/97	4.786,67	1.647,82	12,500	17,500	163,94	131.148,08	157,52	52.028,97	12,565	0,125
IV	1997	01/10/97	31/12/97	5.102,63	1.747,48	12,500	12,500	227,19	181.748,83	148,48	55.463,37	12,500	0,125
I	1998	01/01/98	31/03/98	14.091,21	4.829,55	12,500	17,500	306,89	245.508,12	177,45	156.568,95	12,510	0,125
II	1998	01/04/98	30/06/98	20.270,65	6.458,42	11,000	17,500	329,80	259.351,12	155,35	222.754,40	11,629	0,127
III	1998	01/07/98	30/09/98	20.569,94	6.221,68	11,000	16,750	510,05	288.191,06	155,35	223.586,35	11,040	0,177
IV	1998	01/10/98	31/12/98	18.999,69	5.753,43	11,000	16,750	359,48	264.099,32	164,03	206.518,37	11,053	0,136
I	1999	01/01/99	31/03/99	17.321,22	4.999,50	9,000	15,000	317,19	253.754,18	173,53	192.457,96	10,535	0,125
II	1999	01/04/99	30/06/99	20.939,39	5.165,46	9,000	10,000	324,00	259.198,72	162,68	230.103,19	9,004	0,125
III	1999	01/07/99	30/09/99	15.819,48	3.917,73	8,750	9,500	321,28	257.024,18	196,77	171.950,89	9,039	0,125
IV	1999	01/10/99	31/12/99	17.315,89	4.476,57	9,250	10,750	335,82	268.658,50	175,08	188.216,21	9,436	0,125
I	2000	01/01/00	31/03/00	17.656,78	4.765,93	8,750	10,750	336,11	268.888,79	184,38	194.030,53	9,879	0,125
II	2000	01/04/00	30/06/00	13.208,94	3.469,57	8,750	10,250	286,66	229.328,50	179,73	145.153,17	9,614	0,125
III	2000	01/07/00	30/09/00	17.595,52	4.981,32	10,250	10,500	621,88	248.753,74	178,18	191.255,68	10,362	0,250
IV	2000	01/10/00	31/12/00	10.996,76	3.218,46	10,500	11,500	703,45	273.663,13	210,71	119.530,05	10,712	0,257
I	2001	01/01/01	31/03/01	11.633,88	3.426,42	10,750	11,750	803,10	214.160,89	194,81	129.265,32	10,750	0,375
II	2001	01/04/01	30/06/01	12.079,88	3.557,77	10,750	10,750	899,23	239.795,28	219,60	132.745,96	10,750	0,375
III	2001	01/07/01	30/09/01	14.376,21	4.234,59	10,750	11,750	815,71	217.523,02	249,35	156.263,14	10,751	0,375
IV	2001	01/10/01	31/12/01	18.396,14	5.338,13	10,750	11,750	1.076,28	275.496,60	285,60	199.958,01	10,591	0,391
I	2002	01/01/02	31/03/02	14.746,11	4.432,41	10,750	11,125	1.286,48	257.296,34	257,55	163.845,61	10,971	0,500
II	2002	01/04/02	30/06/02	17.674,13	5.500,42	11,125	12,625	1.967,46	346.649,74	324,15	194.221,25	11,359	0,568
III	2002	01/07/02	30/09/02	20.994,29	6.707,49	11,625	12,625	2.098,07	362.460,77	221,55	228.198,85	11,661	0,579
IV	2002	01/10/02	31/12/02	24.674,04	8.120,69	11,875	12,875	2.974,42	439.627,77	230,00	268.196,09	12,013	0,677
I	2003	01/01/03	31/03/03	22.157,02	7.243,69	11,875	12,875	2.163,58	331.514,58	212,90	246.189,09	11,933	0,653
II	2003	01/04/03	30/06/03	24.303,19	6.334,27	9,000	11,875	1.364,03	319.592,83	193,90	267.068,01	9,513	0,427
III	2003	01/07/03	30/09/03	19.952,38	4.904,14	8,000	11,000	1.462,42	326.918,84	283,20	216.873,66	8,971	0,447

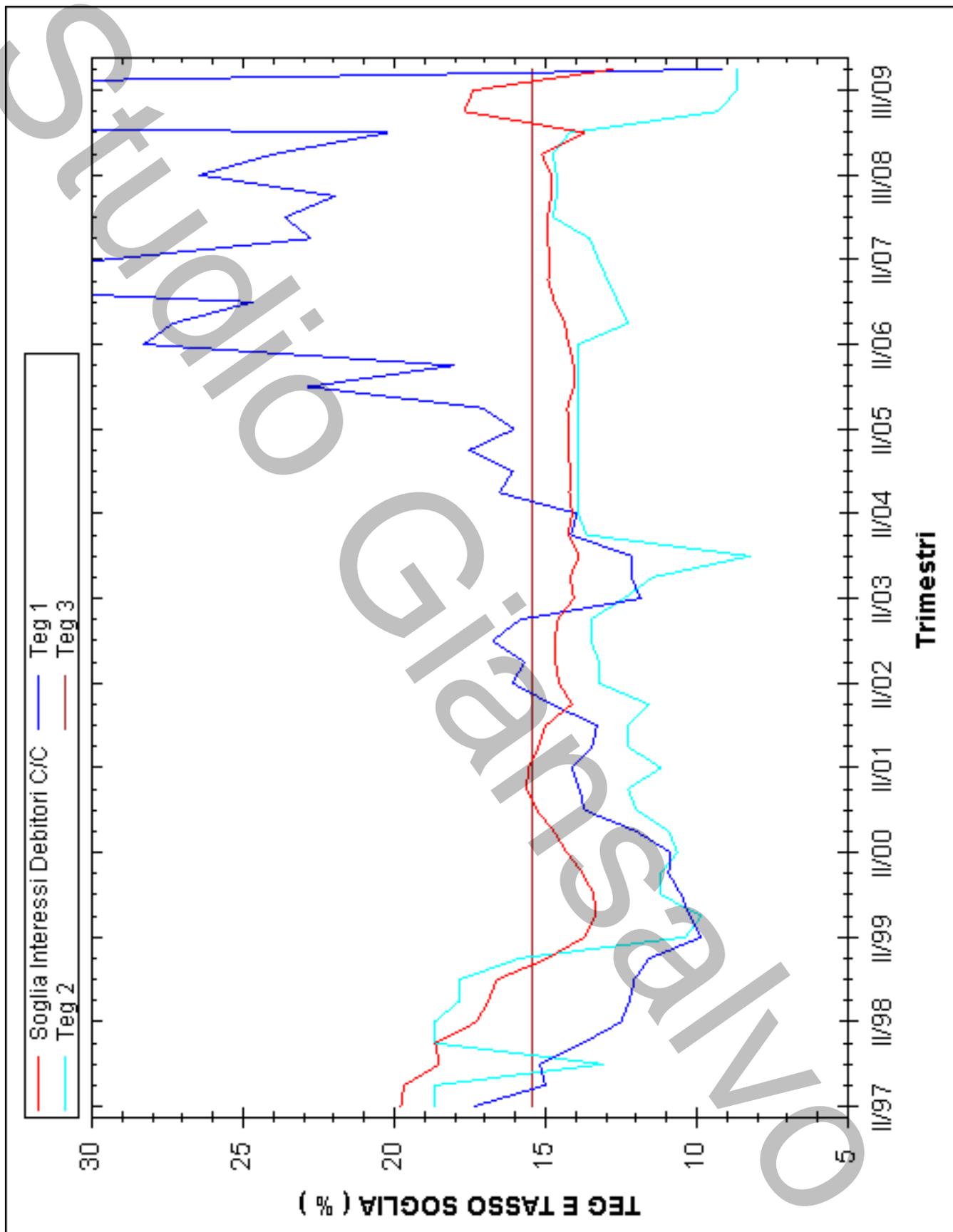
C/C ORDINARIO N. 113 presso ..... intestato a .....													
TR	ANNO	DAL	AL	INSERIMENTO DATI							RIELABORAZIONI		
				NUMERI	INT.DEB	T.D. MIN	T.D. MAX	CMS	MAX SCOPERTO	SPESE	UTIL. MEDIO	T. MED	AL. CMS
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n
IV	2003	01/10/03	31/12/03	9.456,24	2.072,60	8,000	8,000	806,36	230.389,25	273,70	102.785,22	8,000	0,350
I	2004	01/01/04	31/03/04	20.194,25	4.814,82	8,500	13,000	2.843,63	259.325,25	182,50	221.914,85	8,726	1,097
II	2004	01/04/04	30/06/04	22.650,39	5.948,68	9,000	13,250	2.493,32	332.443,54	212,90	248.905,40	9,612	0,750
III	2004	01/07/04	30/09/04	27.153,44	8.108,36	10,500	13,250	3.945,93	394.593,25	249,00	295.146,09	10,929	1,000
IV	2004	01/10/04	31/12/04	20.186,31	5.804,58	10,500	13,250	2.792,94	279.294,78	291,25	219.416,42	10,524	1,000
I	2005	01/01/05	31/03/05	25.138,86	7.558,12	10,500	13,250	4.334,75	361.091,89	187,60	279.320,64	10,974	1,200
II	2005	01/04/05	30/06/05	22.710,58	6.730,79	8,250	13,250	3.036,88	303.688,17	212,00	249.566,76	10,818	1,000
III	2005	01/07/05	30/09/05	24.668,78	8.454,87	7,500	13,250	2.851,39	279.757,41	257,50	268.138,92	12,510	1,019
IV	2005	01/10/05	31/12/05	13.238,71	3.589,12	8,100	13,250	4.404,72	318.729,24	297,50	143.899,03	9,895	1,382
I	2006	01/01/06	31/03/06	17.326,83	5.006,14	10,375	13,250	3.301,84	279.816,78	260,00	192.520,29	10,546	1,180
II	2006	01/04/06	30/06/06	7.860,76	2.368,68	10,750	13,250	3.335,63	280.305,23	387,50	86.381,95	10,999	1,190
III	2006	01/07/06	30/09/06	6.709,34	2.120,07	11,500	11,750	2.588,88	217.552,88	312,50	72.927,63	11,534	1,190
IV	2006	01/10/06	31/12/06	6.557,14	2.140,96	11,750	12,050	1.982,01	180.182,71	310,00	71.273,23	11,918	1,100
I	2007	01/01/07	31/03/07	2.863,57	966,09	12,050	12,350	1.843,90	167.627,59	357,50	31.817,48	12,314	1,100
II	2007	01/04/07	30/06/07	3.749,60	1.296,38	12,350	12,650	1.468,55	139.862,36	272,50	41.204,35	12,619	1,050
III	2007	01/07/07	30/09/07	10.238,97	3.609,39	12,650	12,900	2.546,18	242.493,18	225,00	111.293,18	12,867	1,050
IV	2007	01/10/07	31/12/07	10.774,62	3.310,02	12,900	14,000	3.403,41	324.133,76	262,50	117.115,46	11,213	1,050
I	2008	01/01/08	31/03/08	0,00	0,00	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	0,000
II	2008	01/04/08	30/06/08	11.298,85	4.291,09	13,900	13,900	2.273,94	229.690,80	235,00	124.163,21	13,900	0,990
III	2008	01/07/08	30/09/08	6.731,46	2.556,48	13,900	13,900	2.051,73	207.245,58	270,00	73.168,01	13,900	0,990
IV	2008	01/10/08	31/12/08	7.325,00	2.796,12	13,900	14,000	1.715,95	173.328,69	295,00	79.619,55	13,971	0,990
I	2009	01/01/09	31/03/09	9.856,73	3.166,31	9,000	13,500	2.033,69	205.423,19	255,00	109.519,21	11,725	0,990
II	2009	01/04/09	30/06/09	118,13	29,13	9,000	9,000	0,00	0,00	240,00	1.298,13	9,001	0,000
III	2009	01/07/09	30/09/09	203,05	46,73	8,400	8,400	0,00	0,00	225,00	2.207,07	8,400	0,000
IV	2009	01/10/09	31/12/09	7.291,29	1.624,54	8,000	8,400	0,00	0,00	205,00	79.253,17	8,132	0,000

**ALLEGATO II.1 - ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE**

C/C ORDINARIO N. 113 presso ***** intestato a *****									
TR	ANNO	SOGLIE USURARIE		MET. 1: 'LEGGE 108/96'		MET. 2: 'TASSO Istantaneo'		MET. 3: 'TEG UNICO'	
		TAX INT. DEB. C/C	CMS	TEG 1	ECCED. 1	TEG 2	ECCED. 2	TEG 3	ECCED. 3
a	b	c	d	e	f	g	h	i	j
II	1997	19,790	0,730	17,373	0,000	18,682	0,000	15,418	0,000
III	1997	19,680	0,630	15,016	0,000	18,682	0,000	15,418	0,000
IV	1997	18,510	0,630	15,187	0,000	13,098	0,000	15,418	0,000
I	1998	18,650	0,620	13,764	0,000	18,682	<b>0,032</b>	15,418	0,000
II	1998	17,280	0,620	12,503	0,000	18,682	<b>1,402</b>	15,418	0,000
III	1998	16,890	0,630	12,221	0,000	17,832	<b>0,942</b>	15,418	0,000
IV	1998	16,610	0,620	12,059	0,000	17,832	<b>1,222</b>	15,418	0,000
I	1999	14,940	0,630	11,569	0,000	15,865	<b>0,925</b>	15,418	<b>0,478</b>
II	1999	13,710	0,630	9,852	0,000	10,381	0,000	15,418	<b>1,708</b>
III	1999	13,350	0,630	10,235	0,000	9,844	0,000	15,418	<b>2,068</b>
IV	1999	13,400	0,660	10,513	0,000	11,191	0,000	15,418	<b>2,018</b>
I	2000	13,770	0,660	10,928	0,000	11,191	0,000	15,418	<b>1,648</b>
II	2000	14,300	0,680	10,876	0,000	10,651	0,000	15,418	<b>1,118</b>
III	2000	14,730	0,710	11,993	0,000	10,921	0,000	15,418	<b>0,688</b>
IV	2000	15,290	0,710	13,717	0,000	12,006	0,000	15,418	<b>0,128</b>
I	2001	15,630	0,720	13,881	0,000	12,278	0,000	15,418	0,000
II	2001	15,570	0,740	14,131	0,000	11,191	0,000	15,418	0,000
III	2001	15,230	0,770	13,455	0,000	12,278	0,000	15,418	<b>0,188</b>
IV	2001	15,000	0,780	13,294	0,000	12,278	0,000	15,418	<b>0,418</b>
I	2002	14,130	0,800	14,793	<b>0,663</b>	11,598	0,000	15,418	<b>1,288</b>
II	2002	14,550	0,830	16,092	<b>1,542</b>	13,235	0,000	15,418	<b>0,868</b>
III	2002	14,670	0,860	15,694	<b>1,024</b>	13,235	0,000	15,418	<b>0,748</b>
IV	2002	14,700	0,860	16,753	<b>2,053</b>	13,510	0,000	15,418	<b>0,718</b>
I	2003	14,590	0,890	15,848	<b>1,258</b>	13,510	0,000	15,418	<b>0,828</b>
II	2003	14,060	0,900	11,853	0,000	12,414	0,000	15,418	<b>1,358</b>
III	2003	14,190	0,920	12,165	0,000	11,462	0,000	15,418	<b>1,228</b>
IV	2003	13,890	0,960	12,169	0,000	8,243	0,000	15,418	<b>1,528</b>
I	2004	14,250	1,040	14,172	0,000	13,648	0,000	15,418	<b>1,168</b>
II	2004	14,130	1,040	13,947	0,000	13,923	0,000	15,418	<b>1,288</b>
III	2004	14,210	1,050	16,538	<b>2,328</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,208</b>
IV	2004	14,160	1,100	16,072	<b>1,912</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,258</b>
I	2005	14,270	1,140	17,540	<b>3,270</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,148</b>
II	2005	14,250	1,140	16,039	<b>1,789</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,168</b>
III	2005	14,280	1,260	17,110	<b>2,830</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,138</b>
IV	2005	14,060	1,190	22,860	<b>8,800</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,358</b>
I	2006	14,070	1,050	18,049	<b>3,979</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,348</b>
II	2006	14,235	1,200	28,286	<b>14,051</b>	13,923	0,000	15,418	<b>1,183</b>
III	2006	14,370	1,200	27,318	<b>12,948</b>	12,278	0,000	15,418	<b>1,048</b>
IV	2006	14,700	1,200	24,676	<b>9,976</b>	12,606	0,000	15,418	<b>0,718</b>
I	2007	14,910	1,050	40,374	<b>25,464</b>	12,934	0,000	15,418	<b>0,508</b>
II	2007	14,850	1,080	29,568	<b>14,718</b>	13,263	0,000	15,418	<b>0,568</b>
III	2007	14,940	1,080	22,746	<b>7,806</b>	13,538	0,000	15,418	<b>0,478</b>
IV	2007	14,930	1,050	23,632	<b>8,702</b>	14,752	0,000	15,418	<b>0,488</b>
I	2008	19,500	1,050	0,000	0,000	0,000	0,000	15,418	0,000
II	2008	14,820	0,990	21,967	<b>7,147</b>	14,641	0,000	15,418	<b>0,598</b>
III	2008	14,805	0,990	26,451	<b>11,646</b>	14,641	0,000	15,418	<b>0,613</b>
IV	2008	15,135	1,010	23,953	<b>8,818</b>	14,752	0,000	15,418	<b>0,283</b>
I	2009	13,680	0,990	20,200	<b>6,520</b>	14,199	<b>0,519</b>	15,418	<b>1,738</b>
II	2009	17,690	0,990	83,156	<b>65,466</b>	9,308	0,000	15,418	0,000
III	2009	17,390	0,980	48,846	<b>31,456</b>	8,668	0,000	15,418	0,000
IV	2009	12,770	0,980	9,159	0,000	8,668	0,000	15,418	<b>2,648</b>

ALLEGATO IV.1 - ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG

C/C ORDINARIO N. 113 presso ..... intestato a .....



**ALLEGATO III.1 - CALCOLO RISTORNI CON CAPITALIZZAZIONE ANNUALE**

C/C ORDINARIO N. 113 presso ..... intestato a .....							
ANNO	RISTORNI DA INTERESSI ILLEGITIMI			RISTORNI DA CMS		RISTORNI DA SPESE	TOTALE RISTORNI
	ANATOC.	DELTA INTERESSI	RISTORNI USURA	DIFF. CON CMS RICALC.	RESIDUA		
<i>a</i>	<i>b.1</i>	<i>b.2</i>	<i>b.3</i>	<i>b.4.1</i>	<i>b.4.2</i>	<i>b.5</i>	<i>b</i>
1989	2,01	729,11	0,00	31,96	80,38	117,49	960,96
1990	182,11	3.165,03	0,00	419,61	208,37	334,20	4.309,32
1991	643,63	4.247,08	0,00	541,18	232,50	452,47	6.116,85
1992	1.491,23	7.703,88	0,00	1.372,87	570,88	493,73	11.632,59
1993	1.629,99	7.363,97	0,00	820,01	308,34	458,46	10.580,76
1994	975,88	5.009,79	0,00	669,13	365,29	473,95	7.494,03
1995	2.378,10	9.996,06	0,00	885,53	308,75	450,61	14.019,05
1996	2.565,56	11.007,51	0,00	990,71	422,37	484,18	15.470,32
1997	2.436,47	9.775,37	0,00	790,95	397,97	579,72	13.980,49
1998	2.504,34	14.647,39	0,00	1.112,60	393,62	652,18	19.310,13
1999	2.229,54	13.851,28	0,00	980,94	317,35	708,06	18.087,17
2000	2.569,51	12.592,85	0,00	1.439,73	508,37	752,99	17.863,45
2001	2.874,84	12.671,70	0,00	2.600,80	993,53	949,35	20.090,22
2002	3.734,26	18.922,08	2.104,67	5.853,22	2.473,21	1.033,25	34.120,69
2003	3.583,66	15.790,74	631,11	4.235,99	1.560,40	963,70	26.765,59
2004	4.099,63	19.072,85	827,68	8.464,56	3.611,26	935,65	37.011,63
2005	5.259,19	20.512,62	1.055,44	10.535,84	4.091,90	954,60	42.409,59
2006	5.379,11	9.438,82	0,00	8.025,59	3.182,77	1.270,00	27.296,29
2007	6.107,16	7.287,93	0,00	5.951,85	3.310,19	1.117,50	23.774,62
2008	5.992,11	7.386,82	0,00	3.767,68	2.273,94	800,00	20.220,55
2009	5.778,40	5.785,03	0,00	81,83	1.951,86	925,00	14.522,11
<b>TOT.</b>	<b>62.416,70</b>	<b>216.957,89</b>	<b>4.618,90</b>	<b>59.572,59</b>	<b>27.563,23</b>	<b>14.907,10</b>	<b>386.036,42</b>

**APPENDICE ESPLICATIVA AI PROSPETTI**

**ALLEGATO I.1 – INSERIMENTO DATI E RIELABORAZIONI**

I.1.a	Numero del trimestre all'interno dell'anno in esame;
I.1.b	Anno a cui si riferisce il trimestre analizzato;
I.1.c	Data iniziale del trimestre in esame ovvero valuta della prima operazione presa in esame per il trimestre considerato;
I.1.d	Data finale del trimestre in esame ovvero valuta dell'ultima operazione presa in esame per il trimestre considerato;
I.1.e	Numeri debitori rilevati direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, numeri debitori "ricostruiti", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori si riferiscono a numeri computistici in Euro diviso 1000 (mille);
I.1.f	Interessi debitori rilevati direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, interessi debitori "ricostruiti", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
I.1.g	Saggio nominale minimo su base annua, relativo agli interessi debitori, rilevato direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, tasso debitore nominale minimo su base annua "ricostruito", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabile al trimestre in esame. I valori sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
I.1.h	Saggio nominale massimo su base annua, relativo agli interessi debitori, rilevato direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, tasso debitore nominale minimo su base annua "ricostruito", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabile al trimestre in esame. Eventuali maggiorazioni, dovute ad esempio ad utilizzi della linea di fido eccedenti il limite consentito, sono incluse nel valore esposto. I tassi sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
I.1.i	Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) rilevata direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca ovvero, qualora i dati risultassero incompleti, Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) "ricostruita", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabile al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
I.1.j	Saldo debitore massimo per valuta o, quando non disponibile, base di calcolo della Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) rilevato direttamente dagli estratti conto trimestrali prodotti dalla Banca. Qualora i dati menzionati risultassero non disponibili è indicato il saldo debitore massimo per valuta o la base di calcolo della Commissione di Massimo Scoperto "ricostruiti", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
I.1.k	Somma di tutte le voci di spesa e/o commissione addebitate a qualunque titolo e rilevate direttamente dagli estratti conto prodotti dalla Banca inerenti il trimestre in esame, ad eccezione dei bolli e delle spese postali documentate. Qualora i dati risultassero incompleti, l'ammontare totale delle spese è "ricostruito", secondo i principi matematico-statistici comunemente utilizzati nella tecnica bancaria, sulla base degli elementi messi a disposizione dalla Banca ed imputabili al trimestre in esame. I valori sono indicati in Euro;
I.1.l	Ammontare dell'utilizzo medio del credito utilizzato, elaborato rapportando i numeri computistici debitori indicati nella relativa colonna I.1.e ed il numero di giorni effettivi del trimestre. I valori si riferiscono al trimestre corrispondente e sono indicati in Euro;
I.1.m	Tasso nominale medio su base annua elaborato attraverso il rapporto tra gli interessi debitori, esposti nella relativa colonna I.1.f, moltiplicati per il numero di giorni effettivi dell'anno di riferimento ed i numeri computistici debitori indicati nella relativa colonna I.1.e. I valori si riferiscono al trimestre corrispondente e sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
I.1.n	Aliquota nominale media della Commissione di Massimo Scoperto (o altra voce equivalente) calcolata come rapporto tra i valori indicati, rispettivamente, nelle colonne I.1.i e I.1.j. I valori si riferiscono al trimestre corrispondente, sono espressi in termini percentuali e sono arrotondati alla terza cifra decimale;

**ALLEGATO II.1 – ANALISI TASSI DI INTERESSE E CONFRONTO CON SOGLIE USURARIE**

II.1.a	Numero del trimestre all'interno dell'anno in esame;
II.1.b	Anno a cui si riferisce il trimestre analizzato;
II.1.c	Tasso soglia ex legge 108/96 relativo alla categoria di operazioni in cui il credito è composto, determinato, trimestre per trimestre, dal tasso medio risultante dall'ultima rilevazione pubblicata nella G.U. del Tasso Effettivo Globale medio, comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese, escluse quelle per imposte e tasse, corretto in ragione delle eventuali variazioni del TUS, relativamente alla categoria di operazioni in cui il credito è compreso, aumentato della metà (ex. art. 2, comma I e IV, L. del 7/3/96 N° 108). I valori si riferiscono al trimestre e sono espressi in termini percentuali e sono arrotondati alla terza cifra decimale;
II.1.d	Commissione di Massimo Scoperto soglia determinato, trimestre per trimestre, dalla media rilevata dai decreti Min. Tes. e con ex. L. del 7/3/96 N° 108 aumentata della metà, come da circolare Bankitalia N° 1166966 del 2/12/05. I valori si riferiscono al trimestre e sono espressi in termini percentuali e sono arrotondati alla terza cifra decimale;
II.1.e	Tasso Effettivo Globale (TEG) su base annua, calcolato come rapporto tra tutti gli oneri corrisposti alla Banca (ovvero interessi debitori, CMS e spese indicati rispettivamente nelle colonne I.1.f, I.1.i e I.1.k moltiplicati per il numero di giorni dell'anno ed i numeri computistici debitori indicati nella colonna I.1.e. Ci si riferirà al metodo di calcolo appena descritto con l'espressione "metodo legge 108/96", osservato l'art 1, comma I, L. del 7/3/96 N° 108, in cui si stabilisce che "per la determinazione del tasso di interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito". I valori si riferiscono al trimestre in cui sono stati corrisposti gli oneri, sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
II.1.f	Valore percentuale, arrotondato alla terza cifra decimale, della differenza, se positiva, tra il TEG I indicato nella colonna II.1.e ed il tasso soglia ex legge 108/96 indicato nella colonna II.1.c, riferendosi entrambi i tassi al trimestre corrispondente. Nel caso in cui detta differenza risulti negativa nella colonna è indicato il valore "0";
II.1.g	Tasso Effettivo massimo su base annua, calcolato considerando il tasso debitore nominale massimo, applicato dalla Banca nel trimestre considerato ed indicato nella colonna I.1.h, con periodicità annuale anziché trimestrale, ovvero convertendolo da tasso nominale a tasso effettivo. Ci si riferirà al metodo di calcolo appena descritto con l'espressione "metodo istantaneo", visto che il tasso calcolato potrebbe essere stato applicato dalla Banca anche per un solo giorno e che, in considerazione della natura istantanea del

reato d'usura, determina comunque sforamento. I valori si riferiscono al trimestre in cui sono stati corrisposti gli oneri, sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;

- II.1.h Valore percentuale, arrotondato alla terza cifra decimale, della differenza, se positiva, tra il TEG 2 indicato nella colonna *II.1.g* ed il tasso soglia usuraria indicato nella colonna *II.1.c*, riferendosi entrambi i tassi al trimestre corrispondente. Nel caso in cui detta differenza risulti negativa nella colonna è indicato il valore "0";
- II.1.i Tasso Effettivo Globale (TEG) su base annua ottenuto con la stessa metodologia di calcolo del TEG 1 (c.d. "metodo legge 108/96"), ma considerando non gli oneri corrisposti nel trimestre bensì tutti gli oneri corrisposti dal primo trimestre di entrata in vigore delle soglie usurarie (ex L. del 7/3/96 N° 108), ovvero dal 1 aprile 1997, in ragione della natura unitaria e continuativa del rapporto di conto corrente. Per questo ci si riferirà al metodo di calcolo appena descritto con l'espressione "metodo TEG unico". I valori si riferiscono al trimestre in cui sono stati corrisposti gli oneri, sono espressi in termini percentuali ed arrotondati alla terza cifra decimale;
- II.1.j Valore percentuale, arrotondato alla terza cifra decimale, della differenza, se positiva, tra il TEG 3 indicato nella colonna *II.1.i* ed il tasso soglia ex legge 108/97 indicato nella colonna *II.1.c*, riferendosi quest'ultimo al trimestre corrispondente. Nel caso in cui detta differenza risulti negativa nella colonna è indicato il valore "0".

### ALLEGATO III.1 – CALCOLO RISTORNI CON CAPITALIZZAZIONE ANNUALE

- III.1.a Anno a cui si riferiscono i ristorni indicati nella stessa riga, con decorrenza e termine indicati, rispettivamente, nelle colonne da *I.1.c* a *I.1.d*;
- III.1.b.1 Componente di ristorno a favore del Cliente derivante da anatocismo, calcolato come differenza tra gli interessi debitori effettivamente corrisposti nell'anno (pari alla somma degli interessi debitori trimestralmente corrisposti) e gli interessi debitori calcolati in regime di capitalizzazione annuale ai tassi medi trimestrali indicati nella colonna *I.1.m*, tasso al quale gli anatocismi si sono generati. L'anatocismo  $\theta$  ritenuto illegittimo sia dal legislatore (art. 1223 c.c.) che dalle pronunzie giurisprudenziali (recentemente: Sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite N° 21095 del 4/11/04, Sentenza della Corte Costituzionale N° 425/2000 del 17/10/00, Sentenza della Cass. N° 2774/99, N° 3096/99 e 12507/99). Nella possibilità in cui si rilevi, a cavallo di un trimestre, un contratto che preveda l'identica corresponsione degli interessi attivi e passivi, il conteggio della componente di ristorno in questione verrà effettuato fino al trimestre precedente a quello della sottoscrizione del contratto ritenuto "regolare". Gli Interessi da stornare, anche se progressivamente sommati superano il fido complessivamente utilizzato, continuano ad essere deanatocizzati al medesimo tasso medio trimestralmente rilevato. In tal caso, il ristorno complessivo si appaleserebbe corretto qualora a titolo di risarcimento, sui saldi a suo credito, al cliente fosse riconosciuto il medesimo tasso medio addebitatogli (Tribunale di Pescara con sentenza N° 510/05 del 9/3/2005). I valori indicati si riferiscono al conto corrente ordinario e sono espressi in Euro;
- III.1.b.2 Componente di ristorno a favore del Cliente derivante dal c.d. "*À (delta) interessi*", inteso come differenza tra gli interessi debitori effettivamente corrisposti (trimestralmente) nell'anno, gli interessi debitori effettivamente dovuti a fine anno (capitalizzazione annuale) calcolati impiegando il tasso sostitutivo ed il ristorno da anatocismo indicato nella colonna *III.b.1*. Nel caso in cui la misura del tasso di interesse debitore non  $\theta$  "determinato", infatti, il Cliente  $\theta$  tenuto a versare alla Banca i soli interessi debitori commisurati al saggio sostitutivo pari, a seconda della data di conclusione del contratto (ovvero, di accensione del rapporto di conto corrente), al tasso legale *pro tempore* vigente (ex art. 1284, comma 2, C. C.), per conti accesi prima dell'entrata in vigore della legge n. 154/92 (fino all' 8/7/1992), ed al tasso *pro tempore* vigente ex art. 117, comma 7, d.lgs. n. 385/93 T.U.B. (giù, ex art. 5 l. 154/92) in caso di conti accesi dal 9/7/1992 in poi. In questa seconda ipotesi per "operazioni attive" si intendono le operazioni attive per la Banca, visto che questo ultimo soggetto  $\theta$  il destinatario delle norme richiamate, e quindi passive per il Cliente. Nella possibilità in cui si rilevi, all'interno di un trimestre, una novazione contrattuale che regolarizzi la determinazione degli interessi, il conteggio della componente di ristorno in questione verrà effettuato fino al trimestre precedente quello della sottoscrizione del contratto ritenuto "regolare". I valori indicati si riferiscono al conto corrente ordinario e sono espressi in Euro;
- III.1.b.3 Componente di ristorno a favore del Cliente conseguente al superamento delle soglie usurarie, stabilite trimestralmente con decreto ministeriale, da parte del TEG 1 (art. 644 c.p., sostituito dall'art. 1 della L. del 7/3/96 N° 108), così come evidenziato nella colonna *II.1.e*. In caso di accertamento dell'usurarietà dei tassi applicati nulla  $\theta$  dovuto a titolo di interessi (art. 1815 c.c. Il comma, sostituito dall'art. 4 della L. del 7/3/96 N° 108). Il valore indicato nella colonna *III.b.3*  $\theta$  ottenuto sottraendo agli interessi corrisposti nel trimestre in esame (colonna *I.1.f*) i ristorni già richiesti per gli interessi illegittimi (colonna *III.b.1*, *III.b.2*). Nel caso in cui gli interessi richiesti sono maggiori degli interessi pagati in virtù del fatto che il Cliente avrebbe dovuto ricevere interessi invece di pagarli, il ristorno della componente in questione risulta uguale a zero. I valori indicati si riferiscono al conto corrente ordinario e sono espressi in Euro;
- III.1.b.4 Componente di ristorno a favore del Cliente pari alla Commissione di Massimo Scoperto;
- III.1.b.5 Componente di ristorno a favore del Cliente relativo al caso in cui le spese e gli oneri addebitati dalla banca non siano state regolarmente pattuite con il Cliente. Il valore del ristorno  $\theta$  pari alla somma dei valori indicati nella colonna *I.1.k* in corrispondenza dell'anno di riferimento. Nella possibilità in cui si rilevi, all'interno di un trimestre, una novazione contrattuale che regolarizzi la determinazione delle spese, il conteggio della componente di ristorno in questione verrà effettuato fino al trimestre precedente quello della sottoscrizione del contratto ritenuto "regolare". I valori sono indicati in Euro;
- III.1.b Ristorno totale a favore del Cliente dato dalla somma delle diverse classi di ristorno per interessi illegittimi (colonne *III.b.1*, *III.b.2* e *III.b.3*), CMS indebitamente corrisposte (colonne *III.b.4.1* e *III.b.4.2*) e spese non dovute (colonna *III.b.5*). Detti ristorni sono stati elaborati sulla base dell'interpretazione della documentazione esaminata, della normativa vigente, degli assetti giurisprudenziali ritenuti attinenti e dei principi matematico-finanziari universalmente riconosciuti. I valori sono indicati in Euro e si riferiscono a ciascun anno, visto il metodo adottato della capitalizzazione annua;

### ALLEGATO IV.1 – ANDAMENTO GRAFICO TASSI SOGLIA E TEG

Nel grafico in esame è rappresentata la dinamica dei quattro tipi di TEG rispetto al Tasso Soglia. Ogni volta che una qualsiasi delle linee è al di sopra del tasso soglia ex legge 108/96 (linea rossa) si è in presenza dell'esercizio dell'usura.

Il numero romano indica la tipologia di Allegato, il numero arabo è associato al numero del conto corrente principale elaborato e l'eventuale lettera alfabetica maiuscola si riferisce al conto corrente collegato al conto principale (es. conto Salvo Buon Fine, conto Anticipo fatture, etc.). Le lettere alfabetiche minuscole si riferiscono alle colonne dei prospetti e rimandano alle note esposte nella presente appendice tecnica.